



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: DIFESA DEL SUOLO

DETERMINAZIONE

N. B4263 del 30/09/2010

Proposta n. 15678 del 27/09/2010

Oggetto:

Vincolo idrogeologico - R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26. Comune di Bagnoregio(VT) istanza della Società "San Clemente Power" per opere di urbanizzazione di iniziativa privata lotto n. 41 in area PIP in Località "Capraccia".

Proponente:

Estensore	ZIZZARI PIETRO	_____
Responsabile del procedimento	GIUSEPPE TANZI	_____
Responsabile dell' Area	G. TANZI	_____
Direttore Regionale	G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Vincolo idrogeologico - R.D.L. n. 3267/23. e R.D. n. 1126/26.

Comune di BAGNOREGIO(VT) istanza della Società "San Clemente Power" per opere di urbanizzazione di iniziativa privata lotto n. 41 in area PIP in località "Capraccia".

Fasc. 12372 V.I.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 734 del 28/09/2007, che conferisce al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTA la D.G.R. 572 del 27/07/2009 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al Dr. Raniero De Filippis;

VISTA la D.G.R. 325 del 12/07/2010 che proroga l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al Dr. Raniero De Filippis;

VISTA la D.G.R. n. 336 del 24/07/2010, che conferisce al Dr. Giuseppe Tanzi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO l' ATTO DI ORGANIZZAZIONE n. B4755 del 14/12/2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTA la D.G.R.L. n. 6215 del 30/07/1996;

VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998;

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;

VISTA l'istanza della Società "San Clemente Power" del 10/07/2010;

VISTA la nota prot. 7888 datata 03/08/2010 del Comune di BANOREGIO nelle quali si dichiara che nel periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio della precitata istanza di nulla osta e degli atti progettuali, non sono pervenute opposizioni in merito alle realizzazione dei lavori di cui in oggetto;

TENUTO CONTO della documentazione di interesse allegata all'istanza, comprendente:

- 1) A1 - relazione generale a firma del Dr. ing. Daniele Baffo;
- 2) B1 - relazione geologica a firma del Dr. geol. Luca Costantini;
- 3) C1- inquadramento territoriale a firma del Dr. ing. Daniele Baffo;
- 4) C2 - rilievo piano altimetrico a firma del Dr. ing. Daniele Baffo;
- 5) C3 – documentazione fotografica a firma del Dr. ing. Daniele Baffo;
- 6) C4 – planimetria generale di progetto a firma del Dr. ing. Daniele Baffo;
- 7) C5 – planimetria rete stradale a firma del Dr. ing. Daniele Baffo;
- 8) C6 – planimetria e profilo rete fognante acque meteoriche a firma del Dr. ing. Daniele Baffo;
- 9) C7 - planimetria rete idrica a firma del Dr. ing. Daniele Baffo;
- 10) C8 - planimetria rete pubblica illuminazione a firma del Dr. ing. Daniele Baffo;
- 11) C9 - planimetria rete telefonica a firma del Dr. ing. Daniele Baffo;
- 12) C10 – esecutivi strutturali a firma del Dr. ing. Daniele Baffo;
- 13) C11 – particolari costruttivi planimetria rete stradale a firma del Dr. ing. Daniele Baffo;
- 14) scheda notizie a firma del Dr. geol. Luca Costantini;
- 15) C2 - rilievo piano altimetrico a firma del Dr. ing. Daniele Baffo (integrazione);
- 16) C4 – planimetria generale di progetto a firma del Dr. ing. Daniele Baffo (integrazione);

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti e dei pareri di cui sopra, la prosecuzione dell'attività di cava può essere esercitata non essendo in contrasto con le finalità di cui al R.D. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni

D E T E R M I N A

di **CONCEDERE il NULLA OSTA** ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico), fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostatici esistenti e nel rispetto delle norme urbanistiche ed ambientali, alla Società "SAN CLEMENTE POWER", con sede legale nel Comune di ROMA in Via Corso Vittorio Emanuele II n. 287, ad eseguire i movimenti di terra per la realizzazione delle opere di urbanizzazione di iniziativa privata lotto 41 in area PIP Capraccia Bagnoregio sulla superficie ricadente nel foglio n. 41 particelle n. 6, 7, 38/p e 39 del Catasto terreni del Comune di BAGNOREGIO in località "Capraccia" e secondo la documentazione tecnica citata in premessa a condizione che:

- Siano acquisiti, prima dell'inizio dei lavori, tutti i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, da parte degli organi competenti;
- siano realizzati gli interventi e le raccomandazioni previsti nella relazione geologica redatta dal Dr. geol. Luca Costantini e nella relazione tecnica a firma del Dr. ing. Daniele Baffo nonché degli elaborati tecnici presentati, che non siano in contrasto con le seguenti prescrizioni;
- non dovranno essere interessate dai lavori le aree boscate;
- i lavori di scavo siano eseguiti nei luoghi indicati nella planimetria prodotta a corredo dell'istanza, e siano limitati allo stretto necessario senza arrecare danni alla circostante vegetazione arborea e arbustiva presente;
- siano realizzate nelle varie fasi del lavoro tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo, pertanto dovranno essere realizzate a fronte degli scavi e dei rilevati adeguate opere di contenimento e le necessarie fosse di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- l'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a terreni, piante e scoli esistenti nelle immediate vicinanze dell'area direttamente interessata dall'intervento in esame, eventuali muri a secco presenti nella zona siano preservati e ricostruiti ove interessino il tracciato stradale;
- tutte le scarpate e le superfici nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, siano opportunamente profilate, sistemate ed inerbite mediante semina di specie erbacee adatte alla zona onde accelerare il processo di consolidamento del suolo interessato dai movimenti terrosi;
- durante i lavori di sbancamento, si prescrive la presenza di un geologo che verifichi la stabilità dei fronti di scavo. Nel caso in cui il geologo accerti la presenza di situazioni di potenziale pericolo, devono essere posti in opera immediatamente tutti gli accorgimenti necessari alla sua rimozione. L'avvenuta rimozione della situazione di dissesto deve essere accertata dal geologo e certificata alla Direzione Lavori;
- le acque meteoriche, a lavori ultimati, dovranno essere completamente e razionalmente regimate, convogliate in condotte e corsi d'acqua esistenti, evitando fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;
- il materiale terroso e lapideo utilizzato per il rilevato stradale sia sistemato stabilmente sul posto, opportunamente profilato e stabilizzato, in modo da non turbare l'attuale equilibrio idrogeologico del luogo, mentre l'eventuale materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato stabilmente in loco o dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, dalla D.G.R. Lazio 816/06, dal D.lgs.4/2008 e dall'art.23 della L.R. n. 26 del 28/12/2007; in ogni caso se ne vieta lo scarico nelle zone sottostrada e nelle scarpate e lo spargimento sui terreni agricoli;
- la zona interessata dai lavori dovrà essere idoneamente recintata e la recinzione mantenuta in perfetta efficienza;
- qualora durante l'esecuzione dei lavori od in seguito, si dovessero ravvisare pericoli di carattere idrogeologico, la Società "SAN CLEMENTE POWER S.r.l.", si dovrà impegnare a realizzare tutte le eventuali opere necessarie al riassetto del suolo;
- il proponente dovrà verificare se l'intervento rientri tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss. mm. e ii e in caso affermativo dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalle leggi vigenti

- qualora l'intervento proposto ricada all'interno di aree SIC o ZPS, il proponente è obbligato ad acquisire il previsto parere di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;
- i lavori siano realizzati nel più assoluto rispetto delle leggi vigenti che tutelano il territorio (norme urbanistiche ed edilizie), l'ambiente naturale ed antropico (inquinamento dell'aria, dell'acqua ed acustico);
- il richiedente dovrà esibire, su richiesta, una copia degli elaborati progettuali, così come previsti dall'atto di autorizzazione finale per i controlli di competenza del Coordinamento Provinciale di VITERBO del C.F.S.

Il Coordinamento Provinciale di VITERBO del C.F.S. dovrà verificare la corrispondenza dei lavori autorizzati tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'atto di autorizzazione finale ed intervenire in caso di inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata, sempre nel rispetto delle prescrizioni impartite e degli elaborati progettuali.

Il presente Nulla Osta ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati ed in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni dalla data del presente atto, l'autorizzazione decade e deve essere presentata nuova istanza.

Il Comune di BAGNOREGIO pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento e la documentazione tecnica citata in premessa. Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni, il Comune notificherà all'istante ed al Coordinamento Provinciale di VITERBO del C.F.S. il presente provvedimento, trasmettendo al richiedente anche una copia degli elaborati progettuali.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni all'Area 2S/05 - Difesa del Suolo della Regione Lazio.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di VITERBO del Corpo Forestale dello Stato ed alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente - Area Difesa del Suolo, la data di inizio dei lavori, con almeno trenta giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il Coordinamento Provinciale di VITERBO del Corpo Forestale dello Stato dovrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, informare la Direzione Regionale Ambiente - Area Difesa del Suolo, che potrà adottare i provvedimenti di competenza;

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi, sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, in particolare per quanto concerne il decreto L.vo n. 42/2004 e la L.R. n. 24 e 25 del 6/7/1998.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore del Dipartimento
Dr. Raniero De Filippis